

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00134092
ESC - Ente schedatore	M328
ECP - Ente competente	M327

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	sarcofago/ fronte
OGTN - Denominazione /dedicazione	Sarcofago con il mito delle origini di Roma
CLS - Categoria - classe e produzione	ARREDI/ ARREDI FUNERARI/ SARCOFAGI
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Illustrazioni tratte dal mito delle origini di Roma

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	archeologico
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale Romano, Palazzo Altemps
LDCU - Indirizzo	Piazza di Sant'Apollinare 46, 00186
LDCM - Denominazione	

raccolta	Collezione Mattei
UB - DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	80712
INVD - Data	1922 (?)
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RES - Specifiche di reperimento	Da Villa Mattei dove, secondo l'indicazione contenuta nel disegno del Codex. Tophamianus, Eton Bm XI 35 (Inst. Neg. 68. 5208), risulta documentato già all'inizio del XVIII secolo.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	SECOLI/ II
DTZS - Frazione cronologica	ultimo quarto
DTM - Motivazione cronologia	confronto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scalpellatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	62
MISN - Lunghezza	234
MISS - Spessore	28
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	<p>La composizione risulta articolata in tre distinti nuclei figurativi, i due esterni specularmente simmetrici. Nella scena mediana è collocato al centro l'altare, decorato con bucrani e ghirlande, su cui è acceso il fuoco; raffigurato di profilo a sinistra un camillus stante, vestito con tunica manicata lunga fin sotto il polpaccio, è impegnato a reggere un canestro colmo di frutti. Dall'altro lato dell'altare l'offerente veste lorica e paludamentum, ai piedi stivali; con la sinistra regge la spada inguainata, di cui resta l'impugnatura, la destra, allo stato attuale spezzata, protesa in direzione del canestro sorretto dal camillo. Immediatamente dietro l'altare si scorgono le due zampe anteriori e il collo del toro destinato al sacrificio; del vittimario stante al suo fianco vestito con limus bordato da frange si individua a basso rilievo, alle spalle della figura nuda avanzante in primo piano, la parte inferiore del corpo (per la restituzione del gruppo cfr. il disegno del codex Tophamianus, che documenta lo stato del rilievo all'inizio del XVIII secolo: ROBERT, in bibl., p. 530). Risulta ancora pertinente al gruppo centrale il personaggio mutilo in primo piano procedente verso destra: il mantello gettato di traverso sul torso nudo, ai piedi calzari, doveva reggere nella sinistra la spada di cui resta un frammento, nella destra, stando al disegno di Topham, una lancia; sempre dal disegno conservato a Eton College risultava calzare l'elmo. In entrambe le scene laterali l'asse compositivo è costituito dalla biga disposta in senso centrifugo, tirata da una coppia di cavalli in atto di impennarsi. Guida quella di destra un guerriero con corazza di cui è conservata parte del torso. Un secondo guerriero, sempre loricato, è raffigurato</p>

DESO - Indicazioni sull'oggetto

stante all'angolo destro della fronte mentre cerca di afferrare le briglie dei cavalli. Sotto le loro zampe giacciono supini due caduti, tra i quali si riconoscono uno scudo e una spada. Prendono posto sul carro di sinistra due figure: il personaggio maschile, di cui rimane la parte inferiore del corpo, il mantello ricadente sul fianco sinistro, doveva essere raffigurato in atto di afferrare una figura femminile che sul disegno del Topham compare con le braccia tese verso l'alto. Resti di un guerriero loricato volto di spalle si individuano all'estremità sinistra della fronte, en pendant con la figura sull'altro lato. Sotto i cavalli compaiono due guerrieri afflosciati al suolo, l'uno supino, l'altro bocconi con la testa nascosta tra le braccia incrociate; tra i loro corpi si distinguono una faretra contenente frecce, un corno e uno scudo ovale. Le tre scene non si compongono in narrazione storica continua ma costituiscono, ciascuna a se stante, due distinti episodi rispettivamente contratti in un'unica immagine. L'impaginazione figurativa della fronte risulta nell'insieme regolata dal gusto per la distribuzione simmetrica e le corrispondenze speculari delle parti. L'interpretazione della scena centrale si fonda sull'individuazione di Marte nel personaggio in primo piano in movimento verso destra (v. FITTSCHEN, in bibl., p. 329 e nota 3 con scelta di confronti iconografici), presente al sacrificio compiuto da Romolo. La cerimonia religiosa (pietas) sancirebbe l'unione tra Romani e Sabini (concordia), di cui l'antecedente (ratto delle donne Sabine è illustrato nella scena di sinistra; anzi la circostanza stessa che l'avvenimento sia all'origine della fusione dei due popoli giustificherebbe per traslato l'interpretazione dell'episodio di ratto come espressione di concordia (v. FITTSCHEN, in bibl., p. 331). Congruamente la scena destra sarebbe da interpretare come lotta tra Romani e Sabini, quale eccellente documento della virtus militare romana (cfr. FITTSCHEN, loc. cit.). La tematica comune ai tre episodi, al di sotto della loro relazione con determinati avvenimenti legati alle origini di Roma, sembra preludere ai sarcofagi con illustrazione delle virtutes del generale, consistenti nella concordia, pietas, clementia, eventualmente virtus militare (cfr. FITTSCHEN, in bibl., spec. p. 331 ss.; questa classe di sarcofagi v. N. B. KAMPEN, Biographical narration and roman funerary art, in AJA, 85, 1981, pp. 47-58). L'elaborazione compositiva della fronte tradisce la sua matrice eclettica (cfr. FITTSCHEN, in bibl. p. 333): alla scena centrale con sacrificio (pietas), pertinente al repertorio figurativo tipicamente romano, si saldano le due laterali tra loro complementari, formulate secondo modelli di ascendenza ellenistica: per le figure dei caduti, arrovesciati supini o bocconi in un groviglio di membra, sono già state richiamate immagini di gigantomachia rifacentesi a prototipi presumibilmente pergameni (cfr. ANDREAE, in bibl.; FITTSCHEN, loc. cit.). In relazione al soggetto, l'unico confronto pertinente in cui il mito delle origini di Roma viene rivissuto come antecedente storico è offerto dal sarcofago frammentario di Palazzo Borghese con illustrazioni ricollegate al soggiorno di Enea nel Lazio (cfr. FITTSCHEN, in bibl., p. 302, tav. 106, 2; KOCH-SICHTERMANN, in bibl. spec. p.134 e nota 5 con ulteriore bibl.): a sinistra il sacrificio della scrofa lavinata, a destra l'unione di Enea con Lavinia suggellante la fusione della stirpe troiana con quella latina, che rispettivamente tradurrebbero in termini figurativi i concetti di pietas e concordia. La vicinanza stilistica con il sarcofago Amendola al Museo Capitolino illustrante una battaglia contro barbari connotati come Galli (HELBIG, in bibl., II, pp. 61-64, n. 1215; KOCH-SICHTERMANN, in bibl., pp. 91, 250, fig. 74), indurrebbe a proporre anche per l'esemplare in questione una cronologia intorno al 170-180 d.C., alle soglie cioè della tarda età antoniniana (cfr. FITTSCHEN, in bibl., spec. p.330; KOCH-

SICHTERMANN, in bibl.): FITTSCHEN, loc. cit., prospetta pure l'assegnazione dei due esemplari ad una medesima bottega.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

frammentario

STCS - Indicazioni specifiche

Frammentario: il rilievo conservato comprendente la parte inferiore della raffigurazione raggiunge poco più della metà dell'altezza della fronte. Spezzata la mano destra del personaggio loricato in atto di sacrificare e quella sinistra della figura nuda incedente verso destra. Scheggiature lungo la frattura e in più parti del rilievo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione

acquisto

ACQD - Data acquisizione

1925

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

New_1637939100187

BIL - Citazione completa

F. MATZ - F. VON DUHN, Antike Bildwerke in Rom mit Ausschluss der grosseren Sammlungen, II, p. 465 ss., n. 3374; C. ROBERT, Die antiken Sarkophagreliefs, III, 3, pp. 528-531, n. 437, tav. 142; S. AURIGEMMA, Le Terme di Diocleziano e il Museo Nazionale Romano, p. 42, n. 92; L. CURTIUS, Neue Denkmäler antiker Kunst. Relief Vittorio Scialoia, in RM, 54, 1939, pp. 220-243, spec. p. 228 e fig. 5; W. H. HELBIG, Führer durch die öffentlichen Sammlungen klassischer Altertümer in Rom, III, p. 48 ss., n. 2147 (B. ANDREAE); K. FITTSCHEN, Ein Feldherrnsarkophag im Thermenmuseum, in RM, 76, 1969, pp. 329-334, tav. 106-108; G. KOCH - H. SICHTERMANN, Römische Sarkophage, München 1982, pp. 186, 255 e nota 34, p. 264 (prospetto cronologico). Cat. MNR, La Sculture, I, 8, VI, 10. pp. 284-284 (L. MUSSO); LIMC VII, 1, 1994, p. 642, n. 19 (J. PENNY SMALL); Palazzo Altemps, Le collezioni, Roma 2011, pp. 292-293.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1984

CMPN - Nome

Musso, Luisa

RSR - Referente scientifico

Giobbe, Chiara

FUR - Funzionario

responsabile	Giobbe, Chiara
---------------------	----------------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
---	--

RVMD - Data	2021
--------------------	------

RVMN - Nome	Mortellaro, Ambra
--------------------	-------------------

AN - ANNOTAZIONI	
-------------------------	--

OSS - Osservazioni	La digitalizzazioe della scheda ha compreso un aggiornamento bibliografico e delle misure, sulla base del volume "Palazzo Atemps. Le collezioni" (catalogo Electa, Roma 2011).
---------------------------	--